

È la tweet-

Via Twitter partono dal Palazzo slogan, polemiche, battaglie e, a volte,



Tra cinguettii e nuvole

In esclusiva la ricerca dell'Osservatorio di Pavia sui politici più attivi via Twitter. Sono stati esaminati 13.173 tweet dal 1 gennaio al 30 aprile 2017. Nelle «nuvole» alcuni degli hashtag, le parole chiave, più usate nella loro comunicazione da Renzi, Grillo, Brunetta e Salvini. Dopo il referendum di novembre, Renzi ha avuto un periodo di comunicazione ridotta. Tra legge elettorale e slogan, i tweet hanno ripreso a crescere dopo la sua vittoria alle primarie.

■ Il numero dei «followers» su Twitter. Renzi e Grillo conducono la classifica.

□ Gli account Twitter seguiti dai politici. Bersani ha il record con 50.600: l'ex segretario Pd è da sempre in contatto attraverso questo social con moltissimi circoli locali.

□ Il numero dei tweet nel periodo in esame. I più attivi sono Grillo, Boldrini, Brunetta.

2.967.639

2.353.471

CAMOMILLAGENTILONI
M5S GRANDE
 GOVERNOSSTELLE
 LA FESTA DI ROMA
 GOVERNOSSTELLE

INSIEME EUROPA
PD
 DISCUTERE
 TORNARE EUROPA
 FUTURO



Matteo Renzi ha il record dei followers (ma nei quasi 3 milioni bisogna distinguere quanti sono davvero i «seguaci» regolari). Renata Brunetta usa molto la piattaforma per documentare la sua attività alla Camera (è il secondo più attivo dopo Beppe Grillo, con 2.870 «cinguettii»). Per Grillo e Matteo Salvini diventa un megafono per rilanciare le loro idee-slogan. È la Twitter-politica, bellezza...

Panorama ha seguito in esclusiva, grazie al monitoraggio dell'Osservatorio di Pavia, gli ultimi quattro



MATTEO RENZI

BEPPE GRILLO

LAURA BOLDRINI

NIKI VENDOLA

ANGELINO ALFANO

politica, bellezza...

notizie. *Panorama* con l'Osservatorio di Pavia ne ha analizzato la comunicazione nei primi 4 mesi del 2017. Con varie sorprese.

50.600

mesi 11 politici (un totale di 13.173 tweet) su questo social media. «In Italia i messaggi in 140 caratteri sono privilegiati dagli opinion-maker dei partiti» dicono i ricercatori dell'Osservatorio «e spesso sono la fonte diretta di notizia per altri media - il celebre tweet renziano a Enrico Letta, #enicostaisereno, insegna. Certo, Donald Trump con i suoi 30 milioni di follower, lo utilizza in modo più spregiudicato ed evoluto: parla direttamente all'opinione pubblica, "disintermediando" la comunicazione, si direbbe oggi, rispetto ai mezzi tradizionali con cui ha rapporti difficili».

Se l'ex guru e fondatore Evan Williams si scusa per come Twitter è sfruttato dal presidente Usa, nel nostro Paese resta centrale come «acceleratore» di notizie. «Arriva infatti in tempo reale a chi opera

nell'informazione, che è sempre collegato» dice Guido Legnante, docente di opinione pubblica alla facoltà di Scienze politiche dell'università di Pavia. «Soprattutto è un media tempestivo che consente anche aggiustamenti successivi in ciò che viene dichiarato all'esterno. Nella propria formazione, invece, serve ai leader politici per far "passare la linea" con rapidità. In questo, Grillo è campione». E l'uso di Twitter nel futuro (prossimo, visto che non conviene azzardare pronostici a lunga scadenza con i social)? Aggiunge Guido Legnante: «Al di là di prevedibili impennate di tweet con la campagna elettorale d'autunno, la tendenza è di caricare sempre più foto e video, oltre ai tradizionali testi. Il messaggio, espressivamente, tende alla sintesi». (M.Q.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

